Giovedì 1 Ottobre 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno - XXI N. 233

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Attraverso l'Esposizione

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211.**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

Rassegna delle Mostre

Richiamiamo l'attenzione del pubblico e degli Espositori su queste rassegne — complete, ordinate, non parziali, non saltuarie — che man mano si vanno svolgendo nel FRIULI.

RIPARTO I.

Industria

FRA BIBITE E LIQUORI

La premiata fabbrica liquori, sciroppi e vermouth della ditta **Antonio Marchetti** di Conegliano ha una ricca mostra formata da bottiglie di *Menta glaciale, Elixir China, Rack di Venezia, Acquavite alpina, Peperita delle Alpi, Alchermes di Firenze, Crema alla vaniglia, Maraschino di Zara, Doppio Kümmel* estratto dai fiori delle steppe della Russia, *Fernet* genuino che facilita la digestione, eccita l'appetito ed impedisce l'irritazione nervosa. I prodotti di questa ditta sono molto e meritamente ricercati per la loro bontà ed hanno larghissimo smercio.

In una bella mostra avente forma di un mezzo cono addossato al muro, **Domenico Bevilacqua** di Udine espone circa sessanta bottiglie del suo ottimo *Elixir camomilla*, liquore tonico ricostituente, assai indicato per i disturbi dello stomaco e per le malattie nervose.

Nella stessa forma vediamo esposti i prodotti della ditta **Mioni e Ortona** di Este, consistenti in numerose bottiglie di *crema al cioccolato, grappa euganea uso cognac, bitter euganeo, cordial euganeo, doppio Kümmel* estratto dai fiori dei colli Euganei, *crema al caffè moca, elixir coca boliviana* — tutti liquori finissimi da tavola.

Nonostante questa mostra si limiti a dieci bottiglie, procurò alla pregiata Ditta il diploma di medaglia d'argento; e questa è la più bella lode.

Numerose bottiglie di *birra* espone **Enrico Tomantschger** di Tolmezzo;

La ditta **A. Madalozzo** di Meduno presenta alcune bottiglie del suo rinomato *Liquore alpino igienico*, composto di tutte le erbe;

Lisato Camillo di Este espone bottiglie di *acquavite* di vinaccie e del suo liquore *Fernet Lisato*, premiato con medaglia d'oro a varie Esposizioni.

Notiamo ancora:

Elixir China, già premiato all'Esposizione di Nizza del 1899, dei **Fratelli Bortoluzzi** di Maniago;

Un centinaio di bottiglie dell'ottimo *Maraschino uso Zara* della ditta **Gregorio Prassel** di Udine;

Bottiglie di *Cognac fino Valpolicella* e *acquavite* di varie qualità, eccellenti prodotti delle cantine del comm. **Cesare Trezza** di Verona;

Acquavite finissima, slivovitz, ginepro; amaro distillato, kirschwasser della premiata distilleria **Giacomo Ceschia** di Nimis;

Numerose ed eleganti bottiglie del premiato *Elixir delle Alpi* dei **Fratelli Tosutti** di Castelnuovo del Friuli;

Varie bottiglie di *Arabicum*, eccellente liquore, speciale per ciclisti, alpinisti *sportsmens*, preparato da **Aurelio Dal Zotto** di Malo (Vicenza);

Acquavite di grappa fabbricata da **De Nardo Franco** di Coseano (Udine);

Acquavite di grappa pura della ditta **Fratelli Concherle e Berlato Eugenio** di Monte di Malo (Vicenza).

Una mostra assai ricca ed importante è quella della ditta **Giuseppe Barbieri** di Luigi, di Padova.

Quest'ottima ditta espone numerose bottiglie di *Zabaione*, preparato speciale a base di tuorli d'uova, che ha le stesse proprietà dello zabaione montato, si mantiene inalterabile e può essere servito tanto caldo che freddo. Presenta pure varie bottiglie di *Gioia*, eccellente liquore dolce da *dessert*; di *Egiziana*, liquore forte ed aromatico che può usarsi in sostituzione del *Cognac*; e di *Dulcamar*, liquore semiamaro a base di erbe, che promuove l'appetito e facilita la digestione.

Un plauso al bravo Barbieri.

Un'altra mostra ricchissima è quella dell'Amministrazione *del conte* **Ottaviano di Collalto**, di S. Salvatore di Susegana.

Espone *alcool denaturato, alcool puro di granone e grappa*. Questa Casa è nota pure per la produzione di ottimi vini fini e comuni e di grappa per *caseificio, per la confezione di seme-bachi*, per la filatura dei bozzoli e per la distilleria dei cereali. Lo Stabilimento produce circa 12 mila quintali all'anno di alcool granone, pagando al *Governo una tassa di oltre 3 milioni* di lire. Soltanto in vini produce 28 mila ettolitri all'anno; e dalle vinaccie ricava poi la grappa famosa, apprezzatissima dagli intenditori e dai consumatori. Questa azienda, che è fra le maggiori, è poi l'unica in Italia che *sappia profittare* dei cascami ottenuti dalla fabbricazione de' suoi prodotti per alimentare i propri bovini: tremila e duecento circa. L'alcool denaturato che essa produce, e che offrì al *Comitato dell'Esposizione* per un importo di oltre 3000 lire, serve ad azionare motori industriali ed anche per illuminazione.

(Continua)

I lavori femminili

(Cont. V. *Friuli* 219 220 225 e 231 232).

Di questa rassegna ha assunto gentilmente l'incarico egregia e competente penna femminile.

Vaghi merletti a fuselli di *Rosa Cavaglia* — Roma — strisciole e cuscini in velluto bianco pirografato, leggermente dipinto a *roselline e acacie*; una credenziera sfilato uso antico a disegno *ornamentale*; una tovaglietta a punto tirato con trina a stelline e campo tempestato di graziosi trafori; due brillantissimi collari *jais bianco, nero e in argento*; un ventaglio di strabiliante finezza lamato a tombolo dalla signora *Vincenza Santelli*; splendidi cuoi bulinati, pergamene miniate (scatoline, cornicette, cartelle, astucci finissimi, bôtes, ecc.), una mensola che riproduce i preziosi mosaici di Ravenna, dovuti alla maestria di *Maria Rizzi* ravennate; tutti questi lavori variati ma sempre belli c'incantano e ci fanno stupire.

Che diremo del superbo ritratto d'uomo — tipo Mantegna —, della Madonnina col Bambino, di tanti bei piatti e lavori in ceramica che ci presenta Emma Fabri di Roma? E il ventaglio a *tralci d'uva* della marchesina Ridolfi di Venezia, che per la franchezza e vigoria del tocco sembra uscito da mano virile?

Nella seconda vetrina M.me de Lausede ci presenta una delicata Madonnina del Beato Angelico dipinta sull'avorio, racchiusa in cornice di pergamena miniata; e una Annunciazione che ci fa sorridere per l'ingenuità degli atteggiamenti: *com'è carina la Vergine* che si protende verso l'Angelo tutta anelante per udire la comunicazione del solenne mistero! anche questo pregevole lavorino ha una indovinata cornice in *cuoio pirografato, dorato a* foglia. — Il lenzuolo di *Clelia Corcos* è lavorato egregiamente a margherite e bordo sfilato ma è slegato e pesante nel disegno.

Graziosissime le tre tovagliette a punto avorio di *Fabro Clorinda* di Novara; molto interessante il buratto policromo, copia dall'antico della co. *Minioni Bracceschi* di Perugia; e pure interessanti nelle loro *modernità* i cuoi bulinati a fiori e testine di *Teresa Monti Crocini* di Prato.

Nice Pasi di Roma ha una scatola in lacca stile veneziano, una sciarpa ricamata e dipinta, piuttosto *grossolana* nel disegno, adorna di una leggera frangetta gialla a nappine; e un cuscino simpatico per disegno e colore. Osserviamolo bene: i grappoli d'uva sono in seta violacea, *mentre le foglie* dipinte e contornate in seta costituiscono un'ingegnosa trovata per ottenere molto effetto con poco lavoro.

Bellissime due scatole in cuoio di *Sarti Angioletta* di Roma, bulinate, dorate e leggermente tinte a toni freddi: tre copriilibri in pergamena miniata del *Sottocomitato di Perugia*; i paralumi e una graziosissima paniera in seta bianca, *tipo* Maria Antonietta, *di Fantucci Maria* romana. Da osservarsi i tre bicchieri in cristallo incisi con vigore e maestria da *Rossi Rosa* pure di Roma; una tovaglia da the, verde, con circoli stile floreale in applicazione; centro tavola azzurro e verde *in applicazione*; un cuscino bellissimo in ricamo orientale di *Aloisi Virginia* di Roma. Graziosissimi gli acquerelli della co *Rasponi Augusta* di Ravenna: un *abecedario*, la *Storia di Gugù, un quadrettino* con una lunga fila di paffuti marmocchi; ecc. dove il mondo piccino è rappresentato con gusto e umorismo.

Quella schiera di bimbi condotti al mare da un'oca, l'oca che si camuffa da *Primavera* botticelliana, che gustose scenette degne del Greenway, l'insuperabile pittore di bambini e giochi infantili!

Belli e finemente lavorati in seta a *colori pallidi la strisciola e il cuscino in moire* bianco di *Macor Giovanna* di Firenze; e la gentile bitta dai fiori ci manda pure uno splendido tappeto in seta gialla ricamato dalla principessa *Anna Corsini*, imitazione perfetta del 600, dove non sai se più ammirare la sontuosità dei larghi e pesanti fiorami, o la magnificenza del lavoro e l'armonia dei colori.

Squisita la camicetta in seta bianca punteggiata in celeste e bordo in tulle a punti variati, lavorata da *Ines Del Frate* di Roma.

Rizzi Maria — di cui abbiamo già lungamente esaminati e ammirati i finissimi lavori in pergamena e cuoio — ha pure un tinozzo in legno pirografato e dipinto, sugoso e robusto, che esprima tutta la festività della vendemmia. Simpaticissime le ceste sardignole di rafia tessute a vaghi disegni floreali; e le ceste e borse in paglia floscia, fiorente industria toscana.

Una *Sacra Famiglia* del Bouguereaux, ricamo in capelli di *Sanato Cecilia* nuorese, è ammirabile per la finezza del disegno e del lavoro... ma poveri occhi!

E « poveri occhi! » ripetiamo osservando il ventaglio a punto ago di *Stagi Teresa* di Sarteano (Siena).

Venti figure e nove trofei di strumenti musicali! Bellissimo il bordo del 600, dove dai rami e ornati che terminano in minacciose teste di draghi, sorgono uomini e donne, specie di centauri e sirene, che suonano trombe, tibie, ecc. Che paziente lavoro!

Richiardi Margherita di Pisa ha bei velluti e legni pirografati, fra cui notevole un quadro con testine d'angeli che spiccano dalle aureole dorate.

Nell'ultima vetrina, vicino al banco, si osservano fresche *camicette in tulle* a punto ago di *Clara Zolli* di S. Sepolcro; splendidi lavori in *jais* di *Zaghi Geltrude* fiorentina, e due interessanti tappetini (iscrizione inglese illeggibile) *in bleu elettrico, a colori smorti*, intonatissimi.

Ammiriamo ancora, appese alle pareti, tre originali *tovaglie* delle *Scuole di Brazzà* e due copri sedie a punto fiamma, gaie nel disegno e nel colore, riprodotte da antiche stoffe che coprivano certi vecchi mobili nel castello di Brazzà.

Emerge bellissimo, fra le magnificenze *del salone*, l'Arazzo appartenente ai marchesi de Concina, rammendato da quell'artista insuperabile ch'è l'udinese *Teresa di Lenna*. Più di cento fori e brandelli deturpavano quel pregevole modello *dell'antica* arte fiamminga e solo Teresa di Lenna *seppe cimentarsi* nell'ardua impresa.. e riuscire!

Onore alla nostra valente concittadina! Auguri vivissimi che questo saggio tanto lodato le *apporti numerose* importanti commissioni, sicchè in grazia sua noi possiamo nuovamente ammirare nella loro smagliante integrità molte opere d'arte che consideriamo perdute!

Usciamo dal salone, così *gaio* e gentile negli addobbi tricolori, così sontuosamente armonico ne' suoi innumerevoli prodotti artistici, per continuare l'enumerazione dei « nuovi tormenti e nuovi tormentati ».

(Continua)

GENERI DIVERSI

La cereria a vapore **Borsato Vian** di Conegliano ha una bella mostra di cera lavorata in *candele* e *torcie, lavori in cerino e miniatura, cera vergine* e *granzuoli*. La *maggior* parte delle candele sono bianche, alcune piccole sono artisticamente incise e colorate. Notiamo pure libri da messa, cofanetti, cestelli ed altri lavori eseguiti in cera *e quattro vasi di vetro contenenti* il primo cera d'ape del Friuli, il secondo granzuoli di cera del Friuli, il terzo granzuoli di cera Smirne e il quarto cera d'ape di Trevignano.

Lo Stabilimento alla Gervasutta della ditta **Angelo Scaini** di Udine espone una ricca mostra di *vernici* di vari colori per differenti usi, vasi contenenti *perfosfato azotato*, ottimo concime, vasi di *liscive*, vasi di *olio di lino* cotto e crudo.

Segue la ditta **L. Husler** di Milano con una ricca mostra di *registratori* per farmacie, trattorie e negozi d'ogni genere.

Questi *registratori*, inventati e adottati da pochi anni, hanno conseguito tosto un successo colossale. Ed è naturale, giacchè mediante essi molte ditte fanno a meno della cassiera o di altra persona *indispensabile per registrare* man mano le vendite fatte. Troppo lunga riuscirebbe la descrizione di tutte le macchine esposte; ci limiteremo frattanto a qualche cenno sulle due macchine principali, ossia sul *registratore a doppio scomparto* e sulla *macchina addizionatrice*

Il registratore a doppio scomparto è un registratore che possiede due meccanismi per fare le somme dei totali e per due cassette degli introiti. Esso serve per mettere in evidenza l'ammontare delle vendite effettuate sia da due diversi impiegati che da due differenti riparti od in due generi diversi di mercanzia. Può venire usato da due soci *oppure da impiegato e da principale* e gli incassi effettuati da ciascuna persona sono mantenuti separati e sotto chiave. Le vendite effettuate da ciascun individuo vengono dimostrate sopra un *memorandum* che viene stampato nell'interno del registratore. E tutto ciò si fa col premere appositi tasti. E', insomma, qualche cosa di eminentemente moderno e corrispondente alle moderne esigenze.

La *macchina addizionatrice*, chi stampa su apposito nastro, da l'ammontare totale delle vendite effettuate in un giorno e nello stesso tempo stampa un *memorandum* di ogni singola vendita per mezzo di un congegno che si trova sotto chiave. Non esiste alcuna complicazione di maneggio. Anche qui si fa tutto col solo premere un tasto

Premiazioni

ARTI GRAFICHE

(Seguito e fine).

Edizioni e pubblicazioni litografiche calcografie e simili

Diploma di medaglia d'argento dorato. Ditta Francesco Pellarini di S. Daniele.

Diploma di medaglia d'argento. Napoleone Montalbano di Udine G. Scarabellin e C. di Venezia.

Diploma di medaglia di bronzo, Americo Strigaro di Udine.

Materiale per le arti grafiche e per la legatoria

Diploma d'onore. Luig Melchior di Crespano Veneto.

Diploma di medaglia di bronzo. Valentino Degani fu Giovanni di Udine.

Pubblicazioni risguardanti l'industria e il commercio

Diploma d'onore. Antonio Spelmach e Domenico de Marco di Venezia, compilatori della « Guida di Venezia ex Mangiarotti, ora Annuario del Veneto ».

Diploma di medaglia d'argento dorato. Fornaro Alvise fu Giuseppe di Venezia, *raccolta del periodico* « Il commercio Veneto »

Diploma di medaglia di bronzo. Concetti Ing Giacomo e Gioppo avv. Ugo di Venezia « Il Gazzettino commerciale »

Diploma di benemerenza (tutti fuori concorso) Unione tipografica editrice Torinese; Camera di Commercio di Udine.

Istituzioni Cooperative

Istituzioni Cooperative agricole ed affini

Giuria: Nasotti comm. prof. Innocenti di Roma, presidente, Braida cav. Francesco di Udine, Cattaneo co. Antonio di Padova, Magrini dott Arturo di Luint (Ovaro), Fabris Rag. Giuseppe di Udine.

***

Classe I. — **Casse rurali di prestiti**

Diploma di medaglia d'oro Casse rurali di: S. Giorgio della Rich., Buttrio, Madun, Sanguinetto.

Diploma di *medaglia d'argento. Casse* rurali di: Pravisdomini, Fagnigola, Vigonovo, Polcenigo, Fauglis di Gonars, Talmassons.

Diploma di medaglia di bronzo. Casse rurali di Bagnaria-Arsa, Bassano Veneto, S. Polo di Piave, Arlis, Cassacco, Nervesa.

Menzione onorevole. Casse rurali di Remanzacco, Codroipo, Bertiolo, S. Andrat di Talmassons.

Classe II. **Società per l'acquisto di materie utili all'agricoltura.**

Diploma di medaglia d'argento dorato e una conferma delle precedenti premiazioni: Associazione agraria unione dei comizi di Legnago.

Diploma di medaglia d'argento. Circolo Agricolo di Palmanova.

Diploma di medaglia di bronzo. Associazione Coop. agricola di Caneva di Sacile.

Menzione onorevole. Circolo agricolo di Torreano e Martignacco.

Diplomi d'incoraggiamento. Circoli agricoli di Tolmezzo, Ovaro, Tarcento, Comizio agrario di S. Daniele

Classe III **Associazioni per l'assicurazione del bestiame.**

Giurato: Dacomo Annoni Clodomiro di Buttrio.

Diploma d'onore. Società per l'assicurazione dei bovini di Pozzuolo del Friuli, Luigi Francescutti Bianco di S. Vito al Tagl., con medaglia d'oro del Comune di S. Vito al Tagliamento.

Diploma di medaglia d'oro. Società cattolica di *assicurazione del bestiame*, Rossano Veneto.

Menzione onorevole. Società cattolica di assicurazione bovina di Goricizza.

Classe VI. **Latterie Sociali.**

Diploma di medaglia d'oro. Latteria sociale di Rivignano.

Diploma di medaglia d'argento. Latterie sociali di: *Forni Avoltri, Pesariis*, Ampezzo, Magnano in Riviera.

Diploma di medaglia di bronzo. Latterie sociali di: Zompicchia, Cercivento, Torreano di Martignacco, Spessa, San Giorgio della Richinvelda, Mione.

Menzione onorevole. Latterie Sociali di Vergnacco, Tricesimo, *Cosa Pagnacco*.

Diploma d'incoraggiamento. Latteria Sociale di Ovaro.

Pioggia di proteste

Sui giornali di Padova è incominciata una profluvio di proteste, esprimenti il malcontento di grandissimo numero di espositori padovani, contro le premiazioni assegnate nella nostra Esposizione.

I giornali padovani dicono tanto male del funzionamento delle Giurie, *quanto hanno detto bene* dell'opera del Comitato e del successo dell'Esposizione.

Di questa quistione — oramai è, anche più che non fosse da aspettarsi, « una *quistione* » — ci *occuperemo* ampiamente, forse domani.

Visitatori

Ieri entrarono n. 325 persone con biglietto da lire 1. In complesso circa 3000 persone.

I PREZZI D'INGRESSO

E' voce pubblica generale che raccogliamo.

Perchè il Comitato dell'Esposizione non si decide a ribassare i prezzi d'ingresso *in questi ultimi giorni?*

Ci sembra molto ragionevole.

Oramai, via, il successo anche... di cassetta, c'è stato, e grande; nè si può illudersi che l'interessamento pubblico non sia oramai sfruttato.

Perchè non facilitare la via a chi desidera rivedere e ristudiare quel tanto delle Mostre pregievoli che rimane?

In ultimo risultato è ragionevole ritenere che anche l'incasso possa essere migliore con biglietto ridotto a 50 centesimi, che con gli attuali prezzi.

Preghiamo la Presidenza di accogliere questo pubblico reclamo, e provvedere con cortese sollecitudine perchè la concessione non sia poi quasi un' ironia.

Teatro di Varietà

Al Teatro di Varietà all'Esposizione avremo questa sera una combinazione straordinaria.

Il prof Bellini, un vero fenomeno di telepatia farà degli esperimenti di lettura del pensiero, da fare... sbalordire.

Ultimi giorni a orario intero

I concerti

Programma. — Questa sera, giovedì 1 ottobre, dalle ore 5 alle 8 pomeridiane, la banda di Feletto Umberto suonerà nel recinto dell'Esposizione, col seguente programma:

1. Marcia « Un saluto ai musicanti congedati » - O. Bartoli — 2. Sinfonia « Oberto conte di S. Bonifacio » - G. Verdi — 3. Marcia dell'incoronazione « Profeta » - Meyerbeer — 4. Invocazione e finale dell'ultimo atto « Il Guarany » - O. Gomez — 5. Valzer « Congratulazioni » - U. Passero — 6. *Polka* - O. Fontanelli.

Domani venerdì, 2 ottobre, concerto dalle 17 alle 20.

Sabato, 3, concerto dalle 17 alle 20.

Ultime serate

Domenica, 4, concerto dalle 19 alle 22. *Illuminazione alla veneziana.*

Nel mondo delle scuole

Vacanze, vacanze, vacanze!

Si annunzia che il Ministro con una circolare agli istituti scolastici secondari e primari *concede che le vacanze si prolunghino fino al 23 ottobre per permettere agli insegnanti e agli alunni*... di recarsi a Firenze per il pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Alfieri!!!

...E che la vada!

A PALAZZO CIVICO

Le scenate dell'altra sera in Consiglio comunale — bisogna proprio dire «scenate» — hanno offerto gioconda materia di sfogo ai giornali della moderateria. Non c'è che dire, è proprio un giocondo spettacolo, che i nostri amici hanno offerto a costoro; e costoro ci si godono un mondo, facendosi su i lazzi e le smorfie d'ogni genere, compresa quella del «dolore» — già, del dolore! — e del «disgusto».

Con dolore sincero, ed anche con disgustosa meraviglia, le abbiamo già registrate noi; con dolore e disgustosa meraviglia ne è salito — a coloro che si sono abbandonati a quelle scenate deplorevolissime — il rimprovero da tutti gli amici, da tutti quanti hanno con loro comuni la fede, il programma, l'impegno assoluto di fronte ai cittadini.

E noi, che non abbiamo alcun interesse di subdolo parteggiamento aizzatore per questo o contro quello dei contendenti; noi, che sappiamo come ad ognuno di questi nostri amici sia discara ed amara la volpina lode degli avversari e nemici comuni — tendenziosa a fini di discordia — non esitiamo a ripetere il biasimo e il rimprovero che li comprende tutti; biasimo e rimprovero, che certamente trova gli animi loro onesti, già rientrati nella calma e consci, pronti alla resipiscenza, di fronte al dovere che tutti li richiama a *dignità* e *temperanza* di forme pari alla rettitudine di convinzioni che li mosse ed accese.

* *

Senonchè, mentre il *Giornale di Udine* e la *Patria* fanno tanto scalpore, sperando che questi incidenti ed episodi facciano dimenticare tutto il passato dell'*ancien régime* da cui Udine si è liberata sotto l'auspicio della compagine popolare, giova ricordare.

Giova ricordare che, dopo tutto, questi incidenti ed episodi deplorevoli — in confronto ed antitesi al «metodo» dei moderati —, hanno uno svantaggio formale ed un merito sostanziale: lo svantaggio della inabilità, il merito della sincerità.

Chi non ricorda del governo dei moderati — specialmente dell'ultimo periodo, che diremo giacomelliano — le *scissure, le discordie violente*, i parteggiamenti intestini, le dimissioni tenute *per mesi* arbitrariamente nascoste? Occorre che poniamo mano all'archivio dei ricordi, e citiamo fatti e nomi?

Ma allora, con volpina abilità, con sapiente.... «tattica di liberali» — direbbe il *Giornale di Udine* — allora si applicava il sistema del manzoniano *Conte zio*: «tacere, sopire — sopire, tacere».... per conservare al partito i benefici della.... concordia — Maledettamente discordi e furibondi fra loro, ma.... «concordi» sempre; arbitrari e prepotenti gli uni, rassegnati in fine gli altri a lasciar passare ciò che in coscienza loro repugnava — ma.... concordi sempre; e così si manipolavano nomine e promozioni e interessi; e intorno era il silenzio....

I popolari, invece non conoscono o non apprezzano questa «tattica di liberali»; si abbandonano agli impeti del loro temperamento sincero; portano in pubblico, innanzi all'assemblea, innanzi al giudizio *popolare*, le *loro* dissidenze; si accalorano e protestano; esercitano essi quella funzione di opposizione, di critica, di controllo — perfino esagerata — che fu così male esercitata e infine abbandonata da quella minoranza cui era specifico e preciso dovere.

E' male, *perchè si eccede nella forma*; nella sostanza è un bene, perchè la cittadinanza ben vede come in governo di popolari siano impossibili le consorterie, sia esercitato e garantito il controllo.

La cittadinanza ben vede come gli errori eventualmente commessi da quelli che hanno il mandato del governo municipale, possano essere sindacati e denunziati *nella stessa maggioranza*.

Ed è logica la deduzione che se il rimprovero e il biasimo oggi viene, legittimo ed efficace, dagli amici, non ne hanno il diritto i giornali di quel partito che abbandonò il suo mandato di tutela.

Di una sola cosa costoro hanno di rallegrarsi — sotto la maschera del dolore da farsa o da circo equestre — nella speranza che da queste discordie venga al loro partito il beneficio di quell'oblio del passato che invano essi sperarebbe da virtù propria di programmi e di popolarità.

* *

Ma anche questa speranza è vana. Perchè in un'assemblea che ha in sè tale vitalità — anzi tale esuberanza — di critica e di sindacato, non mancano le virtù e le energie per riparare agli errori; e in essa trova la cittadinanza per sempre le sue migliori garanzie.

Certamente è necessario che taluni dei nostri amici sentano la voce del rimprovero che viene da ogni parte, sentano il dovere della temperanza e della dignità; che tutti sentano quella solidarietà nell'impegno di buon governo che tutti hanno assunto nei comizi elettorali.

E questo, non ne dubitiamo, sarà.

ALL'EDUCATORIO

Sabato 3 corr. alle 16 (4 pom.) nella sede dell'Educatorio «Scuola e Famiglia» — Scuola maschile di S. Domenico — avrà luogo il Saggio di Ginnastica e Canto degli alunni.

Non manchino i benevoli — e chi non lo è? — alla cara istituzione popolare, di portare l'attestazione della loro simpatia, presenziando.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

L'*Ufficio Centrale* nella sua seduta del 30 sett. ha dispensato il sig. Pietro Barbui dalla carica di Segretario presso la Camera del Lavoro, a partire dal giorno 1 ottobre 1903.

Il prefetto comm. Doneddu è partito ieri sera per qualche settimana di riposo e di cure, a Perugia.

All'egregio uomo i nostri cordiali auguri.

La Lega di resistenza tra falegnami ed affini ha ieri sera deliberato d'invitare a mettersi al corrente con si conti i suoi soci, per potere iniziare una serie di conferenze allo scopo di rafforzare e migliorare l'organizzazione.

Deplora pure in tale deliberazione, l'eccessività dell'orario in rapporto alla meschina retribuzione.

Ricorda poi come la Sezione sia aperta ogni mercoledì e sabato dalle ore 20 alle 22, e la domenica, dalle 10 alle 12.

Scuola d'Arti e Mestieri. Non essendo ancora pronti i locali della Scuola che vennero adibiti a servizio dell'Esposizione regionale, le lezioni, anzichè questa sera, avranno principio il giorno di lunedì 5 corrente alle ore 19.

Si avvertono poi gli alunni, che avessero ancora da inscriversi al corso preparatorio, di presentare munirsi del *certificato di proscioglimento* o d'un *attestato equivalente*.

Il Direttore
G. del Puppo.

Quel tale tedesco.... Fu già raccontata nel *Friuli* ai lettori la commovente istoria del signore tedesco che mangiava nei Ristoranti di Udine preferibilmente senza pagare, e che fu scovato e denunziato da due camerieri ai quali egli «l'aveva fatta».

Costui seppe dare ad intendere al funzionario di Questura come qualmente egli non avesse potuto farsi capire dai camerieri, mentre spiegava loro l'intenzione di pagare i gustosi pranzetti appena avesse potuto riscuotere un certo vaglia.

Cosa che egli seppe benissimo far capire al funzionario, tanto che se la cavò pagando semplicemente i conti stoccati ai camerieri.

Adesso nei giornali di Padova si raccontano simili tiri tentati — sempre in tedesco — da quel messere; senonchè un cameriere lo agguantò, per tempo in buon italiano, consegnandolo, alle guardie, le quali lo misero *senz'altro* sotto chiave.

Il giovinotto avrebbe declinato queste generalità: Giuseppe Schwartzenberg di Vienna.

Proroga di facilitazioni ferroviarie. La «Società Veneta» avverte il pubblico che essendo stata prorogata al dì 11 ottobre p. v. la chiusura della Esposizione Regionale di Udine, viene pure prorogata allo stesso 11 la distribuzione dei biglietti di andata-ritorno per Udine con validità di giorni cinque di cui gli Avvisi in data 24 luglio u. s.

Tali biglietti però non saranno validi pel ritorno oltre il 12 ottobre p. v.

In tale occasione viene pure prorogata fino al dì 11 ottobre la distribuzione dei biglietti di andata-ritorno festivi per Udine dalle stazioni della linea Cividale Portogruaro.

Società anonima dei Tramvia a cavalli - Udine. L'orario invernale che doveva andare in vigore oggi, sarà attivato il *giorno di lunedì 5 corr.*

I prodotti del dazio.

I prodotti del dazio nello scorso mese ammontarono a L. 73,853.09

I prodotti di settembre 1902 furono di » 59,761.43

Quindi in più L. 14,091.66

I prodotti dazio a tutto settembre 1903 furono di » 608,222.49

I prodotti dazio a tutto settembre 1902 furono di » 583,335.81

Quindi in più L. 24,886.68

Le contravvenzioni daziarie constatate nel settembre scorso furono n. 20 di dazio e 3 di polizia urbana.

Cucina economica popolare di Udine. Ci si comunica che la vendita dello scorso mese diede i seguenti risultati: Minestre 3407 — Ossi maiale 143 — Carne 95 — Pane 3178 — Vino 334 — Latte 116 — Verdura 464 — Totale n. 7737 razioni.

LE TESSITRICI dello Stabilimento Barbieri in.... isciopero.

Gli abitanti di via Poscolle, Cavour e della Posta, vennero stamane per tempissimo svegliati da un chiasso festoso: erano oltre duecento tessitrici dello Stabilimento Barbieri, che in colonna serrata, otto per otto, come se fossero militarizzate, si avviavano verso la città al canto «E che la vadi ben, o che la vadi mal....».

E negli intermezzi già grida incomposte, nè più nè meno che se fossero state *tanti coscritti*.

Benchè non fossero che le 6, si formò tosto una colonna di ragazzi ed uomini, accompagnanti le manifestanti dimostranti.

Notammo numerosi i fornai, liberati da stamane dall'odiato facchinaggio.

Si recarono sino all'abitazione del·l'on. Girardini, che accolsero vivamente, indi rifecero la strada già percorsa, per porta Venezia, andando poi a finire, verso le 7, su in Castello, alla Camera del Lavoro.

Chiedemmo loro il perchè di questa astensione dal lavoro, ed ecco quanto, presso a poco, ci ebbero a dire:

Le condizioni che ci son fatte sono impossibili; non si può andare più oltre.

Le paghe sono irrisorie, non superando le due lire per ogni pezza della tela più alta; ma per un nonnulla gli multe, assorbenti buona parte del frutto del mal retribuito lavoro.

Era molto tempo che serpeggiava fra noi un forte per quanto sordo malumore.

Fu ieri sera che la corda, già troppo tesa, si spezzò e tutte, ad una sola voce, si decise di astenersi, da stamane, dal lavoro, reclamando una modificazione del regolamento nei riguardi delle multe.

Ed infatti stamane alle 6 invano echeggiarono i soliti fischi; tutte fummo *fedeli alla consegna*; solo quattro operaie, che vennero poi, per forza, mandate fuori, si presentarono al lavoro.

E lo stabilimento fu chiuso.

* *

Uditi i lagni delle scioperanti sentimmo il dovere di sentire anche l'altra campana: il signor Barbieri.

Ci accolse cortesemente e ci disse come neppur lontanamente egli sospettasse l'avvenuta astensione dal lavoro, nulla essendo ieri sera trapelato, ed avendo egli la *coscienza che le multe inflitte sono limitate ai casi in cui nessuno può, serenamente, non riconoscerle legittime*.

Ci disse anzi, che stamane fu da lui Pietro Barbui, con alcune operaie.

Il Barbui si era recato senza alcuna veste ufficiale; quale semplice cittadino.

Io, ci aggiunse, *lo accolsi, come lo avrei ricevuto anche se fosse ancora* Segretario della Camera del Lavoro e come tale si fosse presentato. Mi espose i lagni delle operaie, specie nei riguardi delle multe; ma quando io gli spiegai come realmente stanno le cose, riconobbe equo il mio modo di agire.

Mi disse come tutte le operaie fossero al Castello, pronte a ritornare anche subito al lavoro.

Io gli spiegai come avessi rimandati i capi-sala, che non sarebbero ritornati che per le 13.30 e quindi solo a quest'ora, o domattina alle 6, — senza infliggere alcuna multa, come sarebbe stato nei miei diritti — le avrei accolte, dimenticando la ragazzata di questa mattina.

* *

Come vedesi quindi la vertenza non avrà strascico alcuno, limitandosi ad una giornata di riposo e ad un po' di chiasso.

Tutte riprenderanno domattina il lavoro.

I panattieri

forti del loro diritto, sancito da regolare protocollo con tanto di firma dei loro principali, si astennero stamane dal trasporto del pane a domicilio.

Questo servizio venne per taluni fornai assunto da apposito personale, esclusivamente perciò assunto da stamane in servizio.

Troviamo stamane in Castello molti panattieri; non si hanno notizie, a questo riguardo, di rappresaglie da parte dei padroni, se tolgli il già noto licenziamento degli operai del Basaldella, fuori porta Grazzano.

Confidiamo che neppure in seguito si abbiano a deplorare, per infrazione di un formale impegno da parte dei proprietari, incidenti incresciosi.

La cittadinanza sa già da che parte sarebbe la colpa.

* *

L'unico incidente di stamane — incidente che non possiamo a meno di deplorare — si ebbe verso le 8 in via di Mezzo, dove il panettiere Enrico Contardo, che non sentì il dovere della solidarietà coi compagni, si ebbe attergata la cesta, calpestato il pane, e, ciò che è peggio, alcuni pugni.

I cicloni

Studi e osservazioni — Una scoperta meteorologica.

Da anni si studia dagli scienziati — con vaga percezione di una legge meteorologica da determinarsi — il fenomeno dei cicloni.

Fu, se non erriamo, il direttore della Specola vaticana — uno spagnuolo — che credette, fin da qualche anno fa, di *poter determinare* che i cicloni si rinnovano, con maggiore o minore intensità, spostandosi nell'altitudine ma seguendo la stessa direzione, dallo *stesso punto di origine dopo 20 giorni*.

Avemmo occasione di discorrere di questo con qualche appassionato in materia.

Fra questi il signor Arturo Malignani ci esprimeva la convinzione che l'intuito del meteorologo vaticano abbia colpito giusto.

— Da circa un anno — ci diceva — sto facendo osservazioni; e queste sembrano confermare. —

Si osserva ora che l'ultimo ciclone, del 10 settembre, ebbe il suo massimo *d'intensità il 13* (altra osservazione del meteorologo vaticano è appunto questa, del terzo giorno come il più acuto della meteora).

Ebbene, il 30 *abbiamo avuto un breve* accenno di ritorno.

Vedremo ora come si mette il «terzo giorno».

Ci farebbe piacere — per questi ultimi giorni della nostra Esposizione — che l'illustre meteorologo vaticano non l'avesse azzeccata.... almeno per questa volta.

TIRO A SEGNO NAZIONALE

Il terzo corso di lezioni regolamentari

La Presidenza della locale Società di Tiro a Segno rende noto che nel giorno di domenica 4 ottobre corrente incomincierà al Poligono Sociale il terzo corso di lezioni regolamentari, il quale sarà proseguito nei giorni qui sotto indicati.

Le lezioni avranno luogo tanto per coloro che debbono eseguire il tiro col fucile Mod. 1870 87, quanto per coloro che debbono eseguirlo col fucile Mod. 1891.

Restano in tutto ferme le norme già pubblicate nel decorso anno.

Giorni fissati per le lezioni

Domenica 4 ottobre lezione I e II dalle ore 8 alle 10.

Domenica 11 ottobre lezione III e IV dalle ore 8 alle 10.

Domenica 18 ottobre lezione V e VI dalle ore 8 alle 10.

Domenica 25 novembre lezione VII e VIII dalle ore 8 alle 10.

Cose telefoniche. Secondo il disposto del R. Decreto 22 marzo 1903 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 20 maggio, la sovratassa per il servizio delle conversazioni telefoniche sulle linee interurbane della «Società dei Telefoni Carnici» che hanno luogo dal domicilio degli abbonati, è di cent. 3 per ogni comunicazione, incominciando da oggi 1° ottobre.

Un maniaco. Venne iersera accompagnato all'ospedale, e ricoverato nella sala d'osservazione, l'agente di negozio Guido Rossi, di Cividale, il quale dava segni evidenti di alienazione mentale, tentando anche di gettarsi nella Roggia di via Zanon.

Le cure più efficaci e sicure pei anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Camere ammobiliate — ottime condizioni — in vicinanza di Trattorie e Pensioni — disponibili ai primi di Ottobre. — Rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli*.

Le voci del pubblico

Una corte inconsiderata

Riceviamo:

Gli abitanti della corte Rizzani (Via Tiberio Deciani) non sanno darsi ragione come l'on. Giunta Municipale, dopo aver obbligati tutti i proprietari di case a porre dove gli inquilini fossero in gran numero, un cancello o lampada elettrica, per la maggior sicurezza durante la notte, non abbia fino a oggi pensato anche a questa corte, obbligando i signori Proprietari ad applicare quello che l'on. Giunta crederà più opportuno.

Alcuni interessati.

Fra una prosa e l'altra

Inamorât

Ecco un afiett c'al nass propit dal cur!
 Ecco un'anime buine che mi ul ben!
 Al mio vivi infelizz o masse dur
 'Ai par confuart l'amor d'un zovin sen.

O vite, o umanitât nuje di pur
 No! è o'o chatî in vo'; ma jetess mi ven,
 Di scolâmi cun passion: Doo muart il sour
 No' brami no! L'amor cumò mi ten!...

O robis che vês vite in tiare e in cîl
 O mi metês 'nal cur une armonie,
 Che di dutt mi chace in sens zentîl!

O anime malade, tu cirivie
 Chell amor da tant timp biell fuît vie
 Cumò, sclave di lui, in lui tu vivis!...

20 - 9 - 02 (rit.)

Il Toni dal «Pais»

Interessi e cronache provinciali

Martignacco, 30 — Senza Sindaco. — Comparve già qualche articolo sopra questo pregiato giornale circa le faccende del nostro Comune.

Continuiamo.

Il giorno 11 settembre la Giunta ebbe sul Conto Morale un voto di sfiducia.

In seguito a questo fatto, come era naturale, Sindaco e Giunta rassegnarono le dimissioni.

Il 18 corr. fu di nuovo convocato il *Consiglio*. Letto e approvato il verbale, il Sindaco prese la parola per dire che il voto di sfiducia avuto dal Consiglio era strano ed inesplicabile, e per ciò *rassegnava le dimissioni*.

Il consigliere notaio Ermacora propose un ordine del giorno esprimente fiducia e plauso alla Giunta, e quindi respingente le dimissioni.

Il consigliere Miani Damiano, dell'opposizione, confutando l'ordine del giorno Ermacora domandava fosse votato per scheda segreta, riferendosi il voto *ad personam*.

La parte dominante vivacemente si oppose; vi furono attacchi e contro attacchi, ma la forza numerica vinse, l'ordine del giorno Ermacora, votato per appello nominale, naturalmente prevalse.

Il Sindaco Deciani, però, ben sentendo che la sua posizione si faceva *sempre più incerta*, di fronte ad una minoranza agguerrita del suffragio unanime del corpo elettorale, insistè nelle dimissioni, che nella tornata consigliare del 28 *corr. senz'altro furono dal Consiglio* prese in considerazione.

In seguito si passò alla trattazione degli altri oggetti all'ordine del giorno, primo fra i quali la nomina del Sindaco. Ma qui i cinque della minoranza divennero.... nove, per modo che il nuovo candidato (notaio Ermacora) sul cui nome convergevano tutti i voti della maggioranza, ebbe soli 11 voti e 9 schede bianche.

Questo basterà a dimostrare come il voto di sfiducia sofferto dalla Giunta il giorno 11 settembre fosse spiegabilissimo.

Attualmente l'Amministrazione comunale si trascina con parte della Giunta fino... a nuovo colpo.

Discutendosi poi il Bilancio preventivo, il consigliere Miani Damiano, propose diversi stanziamenti, fra i quali lire 100 annue da *erogarsi* al Segretariato dell'Emigrazione di Udine, dimostrandone la grande utilità che potranno *avere gli operai emigranti* da questo nuovo Sodalizio.

Il consigliere Deciani, pur associandosi alla proposta Miani, insisteva perchè tale somma fosse devoluta al Comitato locale. Gli rispose brillantemente il consigliere Baschiera, confutandolo, fra le generali approvazioni del numeroso pubblico.

Ciò nonostante detta somma fu stanziata a favore del locale Comitato.

Noi registriamo, e... arrivederci a suo tempo, signori!

La crisi continua — Pare decisamente, e naturalmente, che il dott. Ermacora non accetterà; così probabilmente fino alle nuove elezioni presenziera un *facente funzioni*, essendo impossibile qualsiasi rimpasto.

Sarà forse che l'atmosfera per le passate pioggie si sia di molto *alleggerita, saranno altre le cause*, ma quel ch'è di positivo, egli è che nel Comune di Martignacco ora... si respira molto più liberamente.

Titi.

Palmanova, 29 — **Tiro a segno.** — Stamane è giunto a Palmanova da Venezia il tenente colonnello del genio onde fissare la *località dove verrà esercitato* il Tiro a segno.

Dimissioni della Giunta. — Affinchè i vecchi e nuovi consiglieri possano liberamente *comporre la Giunta* di quelle persone che meglio credono, questa ha rassegnato le proprie dimissioni.

Consiglio comunale. — Mercoledì 7 ottobre verrà convocato il Consiglio comunale per passare alla nomina del Sindaco e della Giunta.

Un epilettico. — Ieri sera *poco dopo* le 7 fuori porta Udine, vicino al crocevia che mette alla Stazione, cadeva a terra uno sconosciuto colpito da male epilettico.

Conosceva solo la lingua tedesca; disse d'esser venuto dalla Stiria, che aveva di andare a piedi a Roma, che si trovava senza denari.

Venne raccolto ed accompagnato in questo civico Ospitale.

Dimissioni. — Il sig. Angeli Pietro neo consigliere ha rinunciato alla carica.

E perchè l'Accoli non ha rinunciato prima delle elezioni alla candidatura?

Ci sembra una domanda cui si esige risposta.

Non si fanno così i propri comodi, pigliandosi giuoco degli elettori!

Palmanova, 30 set. — **Annegato?** — In vicinanza della roggia nella località detta «Il bagno» fuori porta Udine verso le due del pomeriggio di oggi si rinvennero *giacca, scarpe e berretto* di proprietà di certo Gobessi Giovanni giornaliero presso il sig. Emilio Fontana.

Vennero fatte sollecite ricerche per vedere se si tratta di disgrazia, ma finora riuscirono inutili.

Asilo infantile — Dal giorno 1 al 5 ottobre rimangono aperte l'iscrizioni per i bambini che hanno da frequentare l'asilo infantile.

Le lezioni cominceranno il giorno 5.

S. Giorgio di Nogaro — **Ancora la parola al signor La Camera** — Riceviamo in data 30 settembre:

«Egregio Sig. Direttore,

La lettera di Ugo Antonelli, pubblicata nel numero di ieri del di Lei pregiato Giornale, m'ha fatto pensare ai versi di Giusti:

«....Un corno, un oboe
Fuori di chiave....»

Difatti qual *relazione* passa fra l'incidente, diciamo così, Tacconi, in cui agivo da pubblico funzionario, e il *fac-simile* come lo chiama l'Antonelli, nel quale io era un privato cittadino qualunque?

Dice l'Antonelli: *«Io non ricorsi al Ministero delle Finanze».* Sfido! La questione cui egli accenna era avvenuta mentre io ero fuori di servizio, e per motivi le mille miglia lontani da quelli d'Ufficio.

Aggiunge poi: *«ma bensì diedi querela»,* una specie di *taccon* o per dirla con vocabolo comune, una contro-querela, che sporse verso di me *per ingiurie,* quando seppe che *alcuni giorni avanti gli avevo dato querela* per oltreggio, ingiurie e minaccie *(unisco la citazione).* — Con questo poco di robba dovrebbe starsene zitto!

Come vedrà, trattandosi di cosa privata, essa non entra nel dominio di quelli dei quali la stampa ha il dovere di occuparsene.

Creda pure, Egregio Sig. Direttore, che il servizio qui è disimpegnato correttamente e che le Autorità Superiori di Finanza, molto spesso vengono qui per la doverosa sorveglianza, e sono minutatamente informate di tutto quello che succede nei singoli uffici.

PregandoLa di voler tagliar corto ad ogni pettegolezzo che si creda di svolgere a mio carico, non come funzionario, ma come un privato qualunque, mi pregio anticiparLe grazie sincere.

Con devota osservanza.

Obblig.mo
Francesco La Camera
ufficiale di Dogana

Il signor La Camera ha, in questo, perfettamente ragione; anche noi credevamo che il caso cui alluse il signor Antonelli fosse esso pure d'indole pubblica, riferentesi cioè a rapporti fra funzionario e cittadini.

Ciò non essendo, è perfettamente fuori di questione; la cosa è di sola competenza dei giudici cui fu deferita.

E con questo, finis, assolutamente a questa polemica su queste colonne.

Aviano, 30 sett. — **Processo** — Oggi a Pordenone abbimo il clamoroso *processo contro l'assessore comunale* Piazza Luigi, imputato di *calunnia, abuso di potere* e *tentata subornazione di testimoni.*

Presieva il tribunale il giudice Prato, fungeva da P. M. il sostituto procuratore del Re Farlatti.

Al banco della difesa sedevano gli avvocati Cristofori e Bertacioli ed erasi costituito quale Parte Civile Schiavolin Marco con gli avvocati Cavarzerani e Spagnol.

Oggi fu esaurita l'audizione dei testi e per varie ore fu messo in guardina il teste Mazzega Luigi, guardia carceraria, per falsa testimonianza, che poscia dovette retrattare.

Sarebbe ora che l'autorità, in vista della bella figura che fece questo agente della forza pubblica, pensasse a provvedere.

A domani il *seguito con dettagliata* relazione anche per l'andamento d'oggi

S. Giorgio Nogaro, 30. — **Festeggiamenti.** — Domenica 4 ottobre, in occasione dell'inaugurazione dei nuovi edifici del Municipio e delle scuole, sarà svolto il seguente programma di festeggiamenti:

Sveglia con la banda musicale e sparo di mortaretti — Ricevimento delle Autorità e delle rappresentanze. — Cerimonia inaugurale e visita ai nuovi fabbricati. — Rinfresco.

Pesca di beneficenza a vantaggio della «Dante Alighieri» e della Cucina economica popolare.

Premiazione degli alunni delle scuole elementari.

Inaugurazione del Comitato di San Giorgio Nogaro della «Dante Alighieri».

Concerto della Banda municipale.

Gita a Porto-Nogaro e visita al Zuccherificio.

Straordinario spettacolo pirotecnico.

Illuminazione generale del paese.

Ballo popolare.

Mercato — Lunedì, 5 ottobre 1903, anniversario dell'inaugurazione del mercato mensile — Mercato di animali e merci.

Premi da sorteggiarsi fra tutti i conduttori di animali bovini presenti al mercato: uno da L. 20 — quattro da L. 10 — quattro da L. 5

Premi speciali assegnati dal Circolo Agricolo di S. Giorgio di Nogaro da sorteggiarsi fra tutti i soci del Circolo *stesso, proprietari* di animali presenti al mercato: 1.o Aratro Sach — 2.o Erpice snodato — 3.o Pompa irroratrice

Tarcento, 30 — **Un lutto.** — Alle 2 pom. di quest'oggi si spegneva serenamente, dopo lunga e penosa malattia, il sig. Tita Morgante fu Giacomo in età d'anni 71.

Fu uomo buono e da tutti indistintamente amato. Era fratello maggiore dei noti patrioti dott. Ottavio ed Evangelista e cugino del cav. Alfonso, gloria tarcentina dei Mille di Marsala.

Alla vedova Enrica Cristofoli, ai figli tutti, le nostre vivissime condoglianze.

Domani 1 ottobre a ore 3 pom. avranno luogo solenni funerali.

Grave *disgrazia.* — Pinosa Melania del fu Valentino la notte scorsa, sentendosi un insolito malessere, si portò sopra una terrazza della casa d'abitazione, e colta da un accesso epilettico precipitava dall'altezza di circa sette metri. Riportò diverse contusioni, la frattura di alcune costole e commozione spinale. Versa in pericolo di vita. Essa è amorosamente assistita dai suoi padroni di casa, signori Iob di Villa Vilma.

Il Torre.

Tolmezzo, 28 — **Cimitero** — Da oltre un anno, circa, fu da questo Consiglio comunale portata per la deliberazione della fondazione del nuovo Cimitero, ciò in seguito ad ordine della *Prefettura.*

A quel Consiglio, ricordiamo, presenziava l'egregio nostro attuale sindaco avvocato Michele Beorchia-Nigris e tale deliberazione passò in altra seduta al di là da venire, e ciò in causa dei gravi oggetti che dovevansi trattare. Mai da allora fu pronunciato verbo.

La cittadinanza reclama un pronto provvedimento al riguardo. E qui ricordiamo quale dolorosa impressione, grave senso, nell'animo nostro rigurgiti al veder scavare le fosse dopo sette, o poco più anni, violando la legge ed il riposo dei poveri estinti.

Non basta. Da chi spetta si osservino anche le prescrizioni della fondazione *delle fosse che appena in alcuni* raggiungono i 60 centimetri, dal coperchio delle casse.

La facciata del Duomo — Sappiamo che un signore a Tolmezzo, *come per* lo passato sarebbe stato disposto di edilizzare la facciata del Duomo. E' cosa naturale e giusta che si conceda l'iscrizione del nome del benefattore, in tale lavoro.

Auguriamo, speriamo e confidiamo che i Tolmezzini ben conosciuti per onesti cittadini, probi, quanto laboriosi, non disconosceranno l'utilità di una tale opera.

Confidiamo che benignamente venga accolta la domanda.

Cani. — *Quest'anno i cani non hanno* la cosidetta museruola, non si sa il perchè.

Monumenti Vespasiani. — Si reclamano i *monumenti* vespasiani in piazza XX Settembre e Centrale ed anche in piazzetta S. Marco di fronte alla trattoria Felice Lohasso.

Speriamo che l'egregio nostro Sindaco avv. Beorchia Nigris come sempre, diciamolo, insuperabile per le cure civiche, nulla tralascierà per dare anche a questa opera cosa compiuta.

Cividale, 30

Lagno — Persona rispettabile è venuta a raccomandarci di muover lagno contro la direzione della Società Veneta esercente la linea ferrata Cividale-Udine, per ottenere che la sala d'aspetto di 3.a classe sia sempre aperta al pubblico.

Si riscontra che la sola sala di II.a classe, alla sera, viene aperta 10 minuti prima della partenza dei treni, ed in questa si agglomerano straccioni e puliti, e se vi è qualche signora è costretta a godersi il fresco sotto l'atrio o nel mezzo del piazzale.

Senza entrare in altri particolari poco allegri, speriamo che il manifestato desiderio venga esaudito.

Due fanali — E la stessa persona rispettabile vorrebbe che l'onorevole Municipio pensasse al collocamento di almeno due fanali nell'interno del pubblico giardino, ove regna, ben inteso di notte, buio pesto.

Le ragioni che inducono l'esprimente a manifestare questo *secondo il desiderio,* sono tante, e tali che non possono essere un rebus per nessuno.

I pilastri di un portone — Il suddetto *signore* rilevò pure che si potrebbe fare denari dei famosi pilastri del portone già esistente sul tracciato della Gra Via, piuttosto di lasciarli deteriorare dai monelli, che si divertano a... lapidarli.

Anche questo troviamo un desiderio legittimo.

Piccola posta.

«Diversi amici», S. G.: «amici» e scrivete anonimo? — Corrisp., Spilimbergo: ??? — Signora *assidua*: grazie; terremo conto — N. P.: va bene, pubblichiamo — A. R. c. d.: avete sbagliato uscio; rivolgetevi a.... via della Forca.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 2 ottobre, S. Angelo.

Effemeride storica

1 ottobre 1838. — La prima pietra della facciata della Chiesa della B. V. delle Grazie di Udine fu posta il 1° ottobre 1838. Disegni di Valentino Presani.

Nel mondo degli affari

Il dividendo della Banca d'Italia

Il comm. Stringher, direttore della Banca d'Italia, ha dichiarato che il dividendo della Banca sarà anche quest'anno di 18 lire.

Il dividendo di 18 lire non può essere alterato finchè non siasi completato *in fondo accantonato per le immobilizzazioni.*

Qualunque proposta di aumentare il dividendo sarebbe respinta dal Governo.

NOTE E NOTIZIE

IL MANIFESTO DEI SOCIALISTI per la venuta dello Czar

Lo Czar rinunzierebbe alla visita?

Si dice che il ministro di Russia abbia fatto tradurre ed inviare a Pietroburgo il manifesto dei deputati socialisti italiani contro lo Czar.

Un diplomatico russo fece chiaramente capire che lo Czar potrebbe ancora mutare consiglio e rinunziare al viaggio in Italia, allegando pretesti.

Però al Quirinale è già cominciato il lavoro per addobbare gli appartamenti per lo Czar.

Sul rimpasto ministeriale

Zanardelli avrebbe sperato di completare il suo Ministero affidando a Luzzatti il Tesoro, a un deputato dell'Estrema Sinistra — forse Marcora — il portafoglio dell'Interno, e a un altro dell'Estrema — il de Marinis — il sottosegretariato degli Esteri.

Ma Zanardelli avrebbe trovato ripulse decisive alle sue offerte.

Verso la conciliazione?

La *Tribuna* conferma che il Papa espresse il desiderio, anzi la volontà, di visitare le abbazie di Montecassino e Cava dei Tirreni. Egli avrebbe detto e quelli che si mostravano meravigliati:

«Pregate, pregate e vedrete che i pericoli saranno minori di quanto apparino!». Pare però che ciò il Papa dica per tastare anzitutto il terreno e vedere quale accoglienza sarebbe disposto a fare il mondo cattolico alla rottura della sua prigionia.

E MERCATALI *dir.-propr. respons.*

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 settembre 1903.

Attivo.		
Cassa contanti	L.	58,413.83
Mutui e prestiti	"	6,749,117.67
Buoni del Tesoro	"	—.—
Valori pubblici	"	7,278,607.93
Prestiti sopra pegno	"	19,300.—
Conti correnti con garanzia	"	254,428.06
Cambiali in portafoglio	"	1,748,380.68
Conti correnti diversi	"	1,604.97
Ratine interessi non scaduti	"	277,921.69
Mobili	"	8,511.07
Crediti diversi	"	36,445.77
Depositi a cauzione	"	208,950.—
Depositi a custodia	"	2,092,471.15
Somma l'Attivo	L.	18,731,152.76
Spese dell'esercizio in corso	"	96,485.07
Totale	L.	18,827,637.83
Passivo.		
Depositi nominativi . . . 2 3/4 %	L.	2,742,825.43
Id. al portatore 3 %	"	10,086,299.50
Depositi a piccolo risparmio 4 %	"	912,296.33
Totale credito dei depositanti	L.	13,741,416.26
Interessi maturati sui depositi	"	292,162.99
Debiti diversi	"	51,518.86
Conto corrispondenti	"	217,186.48
Deposit. per depositi a cauzione	"	208,950.—
Deposit. per depositi a custodia	"	2,092,471.15
Somma il Passivo	L.	16,603,734.74
Fondo per le oscillaz. dei valori	"	605,357.84
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1903	"	1,359,656.07
Utili dell'esercizio in corso	"	258,889.18
Somma a pareggio	L.	18,827,637.83

IL DIRETTORE, A. BONINI.

Operazioni

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:

nominativi . . . al 2 3/4 %
al portatore . . . al 3 %;
a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . al 4 %;

accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni al 4 1/4 %;
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 al 5 %;
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni al 4 1/2 %;
accorda prestiti e conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;
accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi al 4 %;
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca a debito al 4 3/4 %;
a credito al 3 3/4 %;
accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro al 4 3/4 %.
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

Rubrica utile pei forestieri

vedi in quarta pagina

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 30 settemb. 1903

RENDITA 5 %	102	82
» 4 ½ %	102	51
» 3 ½ %	101	77
» 3 %	74	—
Azioni.		
Banca d' Italia	1110	—
Ferrovie Meridionali	690	—
» Mediterranee	481	75
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	506	50
» Meridionali	357	—
» Mediterranee 4 %	506	50
» Italiane 3 %	357	75
Città di Roma (4 % oro)	516	50
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	509	50
» » 4 ½ %	509	—
» Cassa R. Milano 4 %	514	75
» » 5 %	521	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	510	—
» Idem 4 ½ %	521	—
Cambi (cheques - a vista):		
Francia (oro)	99	85
Londra (sterline)	25	15
Germania (marchi)	123	40
Austria (corone)	105	05
Pietroburgo (rubli)	266	—
Rumania (lei)	99	35
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	72

Borsa di Milano
30 Settemb.

Rend. It. 5 0/0	102.85
Id. fine mese	102 20
Id. It. 4 ½ %	102.50
Id. 3 1/2 0/0	101.77
Id. 3 %	74.—
Banca Generale	86 —
Id. d' It.	1116.50
Commerciale	794.—
Credito Ital.	586.50
Fer. Merid.	690 —
Mediterranee	487.—
Francia	99 85
Londra	25.16
Germania	123 42
Svizzera	99.77
Nav. Gener.	482. —
Fon. B. Ital.	51[illegible].—
Raff. Zuc.	331.—
Lanif. Rossi	1543.—
Id. Cantoni	536. —
Costr. Ven.	126 —
Obb. Mer.	357.—
Id. n. 3 0/0	357.75
Cot. Venez.	279.—
Acc. Terni	1922.—

Chiusura di Parigi
30 Settemb.

Serbie 4 %	—.—
Argentina 1900	—.—
» 1896	79.—
Brasil. 5 0/0	90.70
» 4 0/0	78 80
Sosnovice	1768.—
Rio Tinto	1175 —
Crédit Lyonn.	—.—
Metropolitaine	578 —
Thomson Hous.	636 —
Saragosse	342.—
Nord Espagne	211.—
Andalous	171.—
Chartered	61.—
De Beers	490.—
Eastrand	171.—
Goldfields	141.—
Gedold	146.—
Rand Mines	236.—
Roodepoort	—.—
Village	167.—
Cape Copper	166.—
Robinson	246.—
Tharsis	102.—
Transvaal	96.—

Rubrica utile pei forestieri

Ferrovie

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia		Arrivi a Udine
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.20	12.07	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10.45	15.35
O.	13.20	18.00	D.	14.10	17.00
M.	17.30	22.28	O.	18.37	23.25
D.	20.23	23.05	M.	23.35	4.40
da Udine		*a Pontebba*	*da Pontebba*		*a Udine*
O.	6.17	9.10	O.	4.50	7.38
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	20.45	O.	16.55	19.40
O.	17.35	19.10	D.	18.39	20.05
da Udine		*a Trieste*	*da Trieste*		*a Udine*
O.	5.30	8.30	A.	8.25	11.10
D.	8.00	10.28	M.	9.00	12.55
M.	15.42	19.46	D.	16.45	20.00
O.	17.25	20.28	D.	21.25	1.32
da Udine		*a Cividale*	*da Cividale*		*a Udine*
M.	6.00	6.31	M.	6.46	7.16
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11.18
M.	11.40	12.07	M.	12.35	13.06
M.	16.05	16.37	M.	17.15	17.46
M.	21.23	21.50	M.	22.00	22.28
da Casarsa		*a Portogr.*	*da Portogr.*		*a Casarsa*
A.	9.25	10.05	O.	8.21	9.02
O.	14.31	15.16	O.	13.10	13.55
O.	18.37	19.20	O.	20.11	20.50
da Casarsa		*a Spilimb.*	*da Spilimb.*		*a Casarsa*
O.	9.15	10.00	O.	8.15	8.53
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.00
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.24	D. 8.12	10.16
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
C. 7.00	M. 9.5	9.53
M. 10.25	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.30	21.16
Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.24	D. 8.12	10.40
M. 13.16	O. 14.15	19.46
M. 17.56	D. 18.57	22.16
Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.30	21.16

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	*S.T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*S.T.*	*a Udine R.A.*
8.00	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.10 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 19.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 15.45 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 16; arrivo alle 9.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Speciale servizio per alloggi

istituito dal Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

Indirizzi raccomandati

BIRRARIA RESTAURANT LORENTZ con alloggio condotta da Ernesto Silvestri. — Ottima cucina a tutte le ore. Birra di Puntingam.

ACQUA DI PETANZ eminentemente preservatrice della salute. Telefono N. 49: A. V. Raddo - Udine.

ALESSANDRO ELLERO cambiovalute in Piazza Vittorio Emanuele.

F.lli CLAIN e C. (ex Tellini) Via Paolo Canciani, 5 — Stoffe - seterie - biancherie - cotonerie e mode. Stoffe per mobili.

CARLO NIGG negoziante Manifatture — Via Paolo Canciani N. 3 - Angolo Via Poscolle.

ALBERTO RAFFAELLI Ch.go M.co Dentista — Piazza S. Giacomo, Udine.

MARCO BARDUSCO — Premiata fabbrica metri, cornici, liste dorate. - Cartolerie: Via Mercatovecchio e Cavour — Tipografia; Via Prefettura, 6 - Udine.

TEODORO DE LUCA — Officina meccanica, rinomata fabbrica biciclette, fuori Porta Cussignacco - Filiale via Daniele Manin con Deposito biciclette e macchine da cucire e ricamare.

DOMENICO RAISER e FIGLIO — Premiata Fabbrica velluti, damaschi e seterie — Via Treppo n. 8 — Udine.

ANTONIO FANNA — Grande assortimento cappelli da signora — Cappelli da uomo — Borsalino — Novità di cappelli Montecarlo e Marconi — Udine, Via Cavour, 10.

QUINTINO LEONCINI — Negozio coloniali, salsamentaria — Udine, Via Mercato vecchio (Palazzo Monte di Pietà) — Specialità: Prosciutto S. Daniele preparato in scatole.

ENRICO MASON — Negozio Chincaglierie — Specialità articoli per regalo — Bijouterie — Guanti — Bastoni — Ombrellini — Ventagli. — Piazza Mercatonuovo.

Antica Ditta PASQUALE TREMONTI — Udine, Via Poscolle. Impianti completi latterie e distillerie sia a vapore che a fuoco diretto. I migliori e più economici fornelli e la migliore Scrematrice.

PAOLO LUCCHINI Via Prefettura 10 — Carboni e Legna. Servizio franco a domicilio. Le commissioni si effettuano in giornata. Prezzi convenienti.

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco